



**Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti,
Bonifiche, Sostenibilità Ambientale**

28 - 5114 / 2016
N. emanazione - protocollo / anno

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 E SMI RILASCIATA CON D.D. N. 181-33159/2011 DEL 20/09/2011 E SMI: **MODIFICA SOSTANZIALE**

SOCIETÀ: **C&G AMBIENTE S.R.L.**

SEDE LEGALE: VIA TORINO 22 - COMUNE DI ROASIO (VC)

SEDE OPERATIVA: LOCALITA' RIVALTERO - COMUNE DI CARAVINO

P.IVA: 02356180022

POS: n. 020331

Il Dirigente del Servizio

Premesso che:

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 181-33159/2011 del 20/09/2011, la Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) ha rilasciato l'Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi relativa alla discarica per rifiuti inerti sita in località Rivaltero nel Comune di Caravino con prescrizioni. Nell'autorizzazione si è dato atto dell'acquisizione delle seguenti autorizzazioni/pareri:

- a) Determinazione Dirigenziale n. 301-16946/2011 del 05/05/2011, con la quale il Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino ha approvato il Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e del lavaggio delle aree esterne di cui al D.P.G.R. 1/R/2006 e s.m.i, con prescrizioni
- b) Autorizzazione in deroga ai limiti acustici comunali rilasciata dal Comune di Caravino con nota prot. n. 14 del 03/01/2011, con prescrizioni
- c) Autorizzazione Paesaggistica Comunale n. 4 del 20/06/2011, rilasciata dal Comune di Caravino, con prescrizioni e sulla base del parere della Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Torino
- d) parere favorevole ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e L.R. n. 45 del 09/08/1989, relativamente al Vincolo Idrogeologico con nota prot. n. 163668 del 21/02/2011 del Servizio Difesa del Suolo e Attività del Estrattiva della Provincia di Torino con prescrizioni.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 146-22626/2012 del 07/06/2012 è stato rilasciato un provvedimento di modifica non sostanziale in merito alla realizzazione di una siepe perimetrale al posto della quinta arborea prevista nel progetto approvato, nel rispetto delle prescrizioni formulate dal Servizio Programmazione Viabilità della Provincia di Torino.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche,



Sostenibilità Ambientale n. 110-15132/2014 del 06/05/2014 è stato emanato un provvedimento di diffida inerente delle problematiche costruttive, inerenti il sistema di monitoraggio del sottosuolo non saturo (Lisimetri) e di raccolta delle acque meteoriche, nonché gestionali, in relazione alla gestione del percolato, delle acque meteoriche e della recinzione perimetrale.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 203-29446/2014 del 29/08/2014 è stato emanato un provvedimento di modifica non sostanziale inerente l'integrazione delle tipologie di rifiuti ammessi a smaltimento con relative deroghe. Nell'atto è stata comunicata la necessità di verificare le attuali prescrizioni autorizzative sulle modalità di ammissione in discarica ai rifiuti che presentano un valore di pH che rientri nei limiti che definiscono i "pH estremi" ai sensi della direttiva 67/548/CE ($\text{pH} \leq 2$ oppure $\text{pH} \geq 11,5$) come richiesto dall'ARPA nel corso del procedimento.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali n. 15-11461/2015 del 14/04/2015 il progetto preliminare di modifica della discarica in oggetto è stato escluso dalla procedura di VIA con l'osservanza delle condizioni riportate nell'atto.

In data 13/08/2015 la società C&G Ambiente srl ha presentato Domanda di autorizzazione unica allegando il progetto di "Modifica dell'impianto di smaltimento per rifiuti inerti con deroghe" e attestazione del pagamento delle spese istruttorie. Contestualmente la società ha presentato alla Regione Piemonte la richiesta di autorizzazione per interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a Vincolo Idrogeologico, al Comune di Caravino la richiesta di modifica dell'Autorizzazione Paesaggistica già rilasciata nonché la richiesta di deroga ai limiti acustici comunali. Il progetto prevede la realizzazione dell'ampliamento dell'area impermeabilizzata esistente estendendo la discarica su un settore che interessa l'area dall'attuale piazzale e sistema di subirrigazione. Nella documentazione progettuale la società ha richiesto anche il provvedimento amministrativo per l'accesso di natura temporanea da cantiere sulla S.P. n. 80, di competenza del Servizio Viabilità di questa Città Metropolitana nonché l'autorizzazione all'attività recupero rifiuti in R5 per realizzazione dell'argine di contenimento del nuovo settore e di una terra armata. Inoltre è stata richiesta la deroga gestionale a poter stoccare temporaneamente sul piano sommitale della discarica, anche a quote superiori le quote previste nel progetto, i rifiuti da posizionare successivamente sull'area di ampliamento ed a tergo delle terre armate da realizzare.

Con nota protocollo n. 120358/LB7/GLS/SR del 27/08/2015 la Città Metropolitana di Torino ha comunicato l'avvio del procedimento relativo al progetto pervenuto ed alla verifica delle attuali prescrizioni autorizzative sulle modalità di ammissione in discarica ai rifiuti che presentano un valore di pH che rientri nei limiti che definiscono i "pH estremi" ai sensi della direttiva 67/548/CE ($\text{pH} \leq 2$ oppure $\text{pH} \geq 11,5$) come specificato nella Determinazione del 29/08/2014.

Con nota protocollo n. 133295/LB7/GLS/SR del 24/09/2015 la Città Metropolitana di Torino ha trasmesso la lettera di convocazione della Conferenza dei servizi fissata per il giorno 20/10/2015.

Con nota del 01/10/2015 la società C&G Ambiente srl ha trasmesso delle integrazioni alla Regione Piemonte e alla Città Metropolitana di Torino in merito al Vincolo Idrogeologico (ex L.R. 45/1989).

Con nota protocollo n. 168198/LB7/GLS/SR del 24/11/2015 la Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il verbale della conferenza con contestuale richiesta integrazioni.

In data 22/12/2015 la società C&G Ambiente srl ha trasmesso le integrazioni richieste successivamente aggiornate in data 19/01/2016 e 03/02/2016. In particolare sono stati forniti gli elaborati progettuali adeguati a quanto richiesto nel corso della conferenza, il parere favorevole della Commissione del Paesaggio, riunitasi in data 17/12/2015 in merito alla nuova proposta progettuale presentata dalla società C&G Ambiente srl nel mese di novembre 2015, rilasciato con nota protocollo n. 46 del 07/01/2016 del Comune di Caravino nonché l'autorizzazione in deroga dei limiti acustici comunali rilasciata sempre dal Comune di Caravino con nota protocollo n. 320 del 28/01/2016.

Premesso altresì che:

In riferimento alla Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali n. 15-11461/2015 del 14/04/2015 (esclusione progetto dalla fase di VIA), con nota protocollo n. 83891 del 08/06/2015, il Servizio Programmazione Viabilità della Città Metropolitana di Torino (ora Servizio Area Lavori Pubblici) ha comunicato che *"dai primi mesi del 2015 è attivo il fessuramento con conseguente cedimento della pavimentazione bituminata nei pressi della progressiva Km 10+500".* Nella nota il Servizio *"richiede che, se pur risulti difficile stabilire un nesso casuale tra i cedimenti in atto ed il passaggio dei carichi pesanti è incontrovertibile il fatto che tale problema si è verificato successivamente all'apertura della discarica che ha l'accesso alla progressiva 10+580, che nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto venga posto a carico della società C&G Ambiente l'allargamento della sede stradale lungo il tratto prospiciente il sito (150 m) e gli interventi di manutenzione e ricostruzione necessari al ripristino della funzionalità del corpo stradale danneggiato."*

Tale problematica è stata affrontata nel corso della Conferenza dei Servizi del 20/10/2015, come riportato nel verbale della stessa, ritenendo che tali aspetti potessero essere definiti tramite una interlocuzione tra la società ed il Servizio Programmazione Viabilità, previa verifica della possibilità di allargamento della strada senza interferire con le strutture a servizio e già esistenti della discarica.

In merito al provvedimento di diffida, la società C&G Ambiente srl ha realizzato gli adeguamenti necessari, ad eccezione della sostituzione dei lisimetri L1, L2 ed L3, che saranno però sostituiti nel corso della realizzazione delle opere approvate con il presente atto ad eccezione del lisimetro L2 che sarà sostituito dal nuovo punto di monitoraggio L5. Il Lisimetro L4 è invece stato riposizionato (L4') nel mese di novembre 2015.

Considerato che:

Dall'esame della documentazione integrativa presentata in data 22/12/2015, 19/01/2016 e 03/02/2016 è emerso quanto segue:

- per quanto riguarda gli *aspetti pianificatori* è stato acquisito, con nota protocollo n. 52648 del 19/10/2015 (allegato 1 al Verbale della conferenza), il parere favorevole, con prescrizioni, da parte del Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino della Regione Piemonte, ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e della L. n. 45 del 1989 in relazione al Vincolo Idrogeologico.

Nel corso del precedente procedimento autorizzativo, conclusosi con la Determinazione del 20/09/2011 e s.m.i., è stata acquisita anche l'autorizzazione Paesaggistica Comunale n. 4 del 20/06/2011 da parte del Comune di Caravino, pur non essendo presente il Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'art. 146, comma 2 e art. 159 del D.Lgs 42 e s.m.i.. Nel presente procedimento la società C&G Ambiente srl ha comunque richiesto la modifica dell'autorizzazione Paesaggistica. Nel corso del procedimento è stato modificato il recupero ambientale già approvato, che prevedeva la realizzazione di posteggi sul copro della discarica, con una nuova proposta valutata in Commissione del Paesaggio riunitasi in data 17/12/2015, che prevede la realizzazione di posteggi solo sulla parte in piano con la rotanda stradale e non sulla discarica. Il parere favorevole della Commissione del Paesaggio è stato trasmesso con nota protocollo n. 46 del 07/01/2016 del Comune di Caravino.

- per quanto riguarda gli *aspetti progettuali e gestionali* si osserva quanto segue:

- a) la società ha rinunciato alla richiesta di autorizzazione all'attività recupero rifiuti in R5 per realizzazione dell'argine di contenimento della nuova vasca e della terra armata
- b) sono necessarie alcune prescrizioni di carattere costruttivo e gestionale di seguito riportate:
 - 1) sono richiesti, all'interno della nuova sezione facente parte del presente atto e relativa alla realizzazione del progetto di "Modifica dell'impianto di smaltimento per rifiuti inerti con deroghe" (successivamente definito ampliamento), maggiori dettagli circa le modalità di raccordo tra l'impermeabilizzazione esistente e quelle di nuova realizzazione, le modalità di dismissione dei lisimetri L1, L2 ed L3, le modalità di spostamento dei punti di monitoraggio delle acque meteoriche denominati PAM1 PAM2, qualora interferissero con le nuove opere, i particolari costruttivi inerenti la tubazione del percolato che dal nuovo settore di fondo della discarica si collegherà al serbatoio del percolato, con particolare riferimento alla sua posizione nei confronti delle strutture esistenti (es: recinzione, canalina acque meteoriche, ecc...) ed alla sua posizione rispetto alla struttura di copertura definitiva
 - 2) sono integrate le fasi di collaudo relative alla chiusura della discarica, con particolare riferimento alla realizzazione della terra armata
 - 3) in merito alla verifica delle attuali prescrizioni autorizzative sulle modalità di ammissione in discarica ai rifiuti che presentano un valore di pH che rientri nei limiti che definiscono i "pH estremi" ai sensi della direttiva 67/548/CE ($\text{pH} \leq 2$ oppure $\text{pH} \geq 11,5$), verifica comunicata nella Determinazione del 29/08/2014, sulla base di quanto discusso in sede di Conferenza e riportato nel verbale della stessa, si da atto che non si rileva la necessità di modificare le prescrizioni in essere
 - 4) è rilasciata la deroga a poter stoccare temporaneamente sul piano sommitale della discarica, anche a quote superiori le quote previste dal progetto in esame, i rifiuti da posizionare successivamente sull'area di ampliamento ed a tergo della terra armata da realizzare alla fine dell'attività di smaltimento dei rifiuti, nel rispetto dei quantitativi indicati nelle *tav. 11 Fasi di lavoro - Planimetria REV 0 novembre 2015* e *tav. 12 Fasi di lavoro - Sezioni REV 0 novembre 2015* (25.000 m³) e di ulteriori prescrizioni gestionali
 - 5) qualora fosse necessario da parte della società, come ipotizzato nella *Relazione Tecnica rev 1 novembre 2015*, il rilascio di un proroga della durata dell'attuale autorizzazione (scadenza al

20/09/2016) al fine di completare la volumetria autorizzata con il presente atto, questa dovrà essere presentata al Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino e per conoscenza al Comune di Caravino e all'ARPA Dipartimento di Torino, almeno tre mesi prima della scadenza, corredata da una relazione relativa allo stato di fatto dell'impianto, ai volumi residui per lo smaltimento dei rifiuti ed ai tempi di esaurimento previsti.

- 6) sono adeguate le attuali prescrizioni autorizzative sulla base di quanto emerso nel corso dell'istruttoria (adeguamento delle prescrizioni sul percolato, adeguamento delle tavole relative al profilo finale ed al ripristino ambientale citate nell'atto autorizzativo, integrazione delle prescrizioni sulle verifiche dei rifiuti al fine di valutare la presenza di prodotti della fusione accidentale di "sorgenti orfane" ai sensi della Direttiva Euratom 2003/122, ulteriori prescrizioni di carattere gestionale nonché adeguamenti sui dati di monitoraggio del percolato da trasmettere)

- per quanto riguarda gli *aspetti ambientali*, il Servizio Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino ha espresso, con nota protocollo n. 10824/LC3/MC del 28/01/2016, parere favorevole al nuovo Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e del lavaggio delle aree esterne di cui al D.P.G.R. 1/R/2006, presentato dalla C&G Ambiente s.r.l e successive integrazioni, con prescrizioni. Tali prescrizioni saranno riportate in una apposita sezione parte integrante del presente atto che integrerà l'autorizzazione vigente e sostituirà le prescrizioni già rilasciate con Determinazione Dirigenziale n. 301-16946/2011 del 05/05/2011 e smi.

✓ - per quanto riguarda gli aspetti relativi all'*accesso alla discarica*, si demanda al Servizio Viabilità dell'Area Lavori Pubblici della Città Metropolitana di Torino (ex Servizio Programmazione Viabilità della Città Metropolitana di Torino) il rilascio delle autorizzazioni/concessioni necessarie in materia di viabilità, sia per l'accesso ordinario che per l'ulteriore accesso necessario per la realizzazione dell'ampliamento previsto nel progetto presentato.

- per quanto attiene l'*impatto acustico* derivante dall'impianto, si dà atto che il Comune di Caravino, con nota protocollo n. 320 del 28/01/2016, ha rilasciato l'Autorizzazione in deroga ai limiti acustici.

Ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di impianti di smaltimento rifiuti, sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, fatto salvo le autorizzazioni previste dal D.Lgs 42/2004, nel caso di aree vincolate ai sensi di tale decreto.

Ai sensi della vigente normativa, a copertura degli obblighi derivanti dall'attività di gestione rifiuti, risulta necessario prescrivere la presentazione di idonee garanzie finanziarie a copertura dell'attività svolta nel periodo di tempo cui si riferisce il presente provvedimento, tenendo debitamente conto dei quantitativi di rifiuti autorizzati.

Ritenuto pertanto:



AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE
Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Am
Corso Inghilterra 7 10138 Torino Tel. 011 861 6820 - Fax 011 861 4278
www.cittametropolitana.torino.it



Di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, il progetto di "Modifica dell'impianto di smaltimento per rifiuti inerti con deroghe", sito in Località Rivaltero, Comune di Caravino, riportato nell'allegato, depositato presso gli Uffici del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino, per farne parte integrante e sostanziale, con le modalità, limitazioni, prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Di dare atto che, per il progetto di "Modifica dell'impianto di smaltimento per rifiuti inerti con deroghe", è stato acquisito quanto segue:

- parere favorevole da parte del Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino della Regione Piemonte, ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e della L. n. 45 del 1989 in relazione al Vincolo Idrogeologico con prescrizioni
- parere favorevole della Commissione del Paesaggio, riunitasi in data 17/12/2015 in merito alla nuova proposta progettuale presentata dalla società C&G Ambiente srl nel mese di novembre 2015, trasmesso con nota protocollo n. 46 del 07/01/2016 del Comune di Caravino, fatta salva l'Autorizzazione Paesaggistica a seguito di comunicazioni da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
- autorizzazione in deroga ai limiti acustici con nota protocollo n. 320 del 28/01/2016 da parte del Comune di Caravino.

Di demandare al Servizio Area Lavori Pubblici della Città Metropolitana di Torino (ex Servizio Programmazione Viabilità della Città Metropolitana di Torino) il rilascio delle autorizzazioni/concessioni necessarie in materia di viabilità, sia per l'accesso ordinario che per l'ulteriore accesso necessario per la realizzazione dell'ampliamento previsto nel progetto presentato.

Di dare atto che la società la C&G Ambiente s.r.l ha richiesto la deroga gestionale a poter stoccare temporaneamente sul piano sommitale della discarica, anche a quote superiori rispetto a quelle autorizzate con il presente atto, i rifiuti da posizionare successivamente sull'area di ampliamento ed a tergo delle terre armate da realizzare alla fine dell'attività di smaltimento dei rifiuti, nel rispetto dei quantitativi indicati nelle *tav. 11 Fasi di lavoro - Planimetria REV 0 novembre 2015* e *tav. 12 Fasi di lavoro - Sezioni REV 0 novembre 2015* (25.000 m³) e nel rispetto di ulteriori prescrizioni gestionali.

Di dare atto che, con nota protocollo n. 10824/LC3/MC del 28/01/2016, il Servizio Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino ha approvato il Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e del lavaggio delle aree esterne di cui al D.P.G.R. 1/R/2006, con prescrizioni. Tali prescrizioni saranno riportate in una apposita sezione parte integrante del presente atto che integrerà l'autorizzazione vigente e sostituirà le prescrizioni già rilasciate con Determinazione Dirigenziale n. 301-16946/2011 del 05/05/2011 e smi.

Di dare atto che, sulla base di quanto discusso in sede di Conferenza e riportato nel verbale della stessa, non sia necessario provvedere alla modifica delle prescrizioni già in essere in merito alle modalità di ammissione in discarica ai rifiuti che presentano un valore di pH che rientri nei limiti

che definiscono i "pH estremi" ai sensi della direttiva 67/548/CE (pH ≤ 2 oppure pH $\geq 11,5$), modifica annunciata nella Determinazione del 29/08/2014, fatte salve diverse disposizioni normative in merito alla verifica delle attuali prescrizioni autorizzative.

Di integrare e/o sostituire le prescrizioni già rilasciate sulla base di quanto emerso nel corso dell'istruttoria come sopra riportato.

Di stabilire che siano presentate idonee garanzie finanziarie secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i. e dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003, nel rispetto delle modalità indicate nel presente atto.

Rilevato altresì che:

L'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente di 150 giorni, come fissato dall'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per la conclusione del relativo procedimento attivato dalla società C&G Ambiente srl e nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche.

Ai fini dell'adozione del presente provvedimento e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto.

Visti:

La legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi".

Il D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale".

Il D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003 e s.m.i., relativo all'"Attuazione della direttiva 1999/31/CE del Consiglio delle Comunità Europee, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche dei rifiuti".

Il Decreto del 27/09/2010 relativo alla "Definizione dei Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i.

La D.G.R. n. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i., recante criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e di recupero di rifiuti.

Il Regolamento Regionale n. 1/R della Regione Piemonte del 20/02/2006 e s.m.i., recante la "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne" (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61).

La Legge Regionale n. 24 del 24/10/2002 e s.m.i., recante norme per la gestione dei rifiuti.

La Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000 e s.m.i., contenente disposizioni normative per l'attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112.

La D.G.P. n. 287-74102 del 11/04/2006 di "Approvazione linee guida per lo svolgimento delle conferenze istruttorie".

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

L'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131.

L'articolo 48 dello Statuto Metropolitano.

Vista la Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 della Città Metropolitana di Torino - Programma 97 "Autorizzazioni alla costruzione di impianti e all'esercizio di attività di recupero e smaltimento rifiuti; trasporto transfrontaliero di rifiuti; vigilanza e controllo", che attribuisce tali funzioni al Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.

DETERMINA

1) **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla società C&G Ambiente s.r.l., con sede legale in via Torino 22, Comune di Roasio (VC) e sede operativa in Località Rivaltero, Comune di Caravino, la modifica sostanziale all'Autorizzazione unica rilasciata con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 181-33159/2011 del 20/09/2011 e s.m.i., relativa al progetto di "Modifica dell'impianto di smaltimento per rifiuti inerti con deroghe" sito in Località Rivaltero, Comune di Caravino, di cui all'allegato depositato presso gli Uffici del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino, per farne parte integrante del presente provvedimento, per un volume massimo totale di 142.600 m³ di rifiuti inerti (di cui 99.600 m³ già autorizzati e 43.000 m³ autorizzati con il presente atto). La presente autorizzazione costituisce titolo abilitativo dal punto di vista edilizio per la realizzazione delle opere previste a progetto, fatto salvo l'obbligo di assolvimento degli oneri di urbanizzazione a favore del Comune di Caravino qualora dovuti.

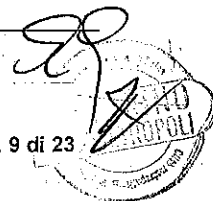
2) **di dare atto** che, in merito al progetto approvato al punto 1), è stato acquisito quanto segue:

- parere favorevole da parte del Settore Tecnico Regionale - Area Metropolitana di Torino della Regione Piemonte, ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e della L. n. 45 del 1989 in relazione al Vincolo Idrogeologico con prescrizioni
- parere favorevole della Commissione del Paesaggio, riunitasi in data 17/12/2015 in merito alla nuova proposta progettuale presentata dalla società C&G Ambiente srl nel mese di novembre 2015, trasmesso con nota protocollo n. 46 del 07/01/2016 del Comune di Caravino, fatta salva l'Autorizzazione Paesaggistica a seguito di comunicazioni da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
- autorizzazione in deroga ai limiti acustici con nota protocollo n. 320 del 28/01/2016 da parte del Comune di Caravino.



3) di prescrivere alla società C&G Ambiente srl, il rispetto integrale delle prescrizioni realizzative ed amministrative riportate nel parere della Regione Piemonte (allegato 1 al verbale della Conferenza) e di seguito riprese:

- 1) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva espressione di quest'Ufficio. In particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
- 2) in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 14/01/2008;
- 3) i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle, nonché dilavamenti, ristagni ed erosioni; in particolare gli sbancamenti in depositi sciolti nonché lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti in banco sul piano sommitale devono essere eseguiti creando pendenze dei fronti adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando, se del caso, opere di sostegno in tempi brevi;
- 4) deve essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione e smaltimento delle acque superficiali;
- 5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante possono avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;
- 6) i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi devono essere trattati quali prodotti da discarica se compatibili con la tipologia del sito in attività, pertanto allontanati dall'area se inadatti; in ogni caso e in nessun modo i materiali di risulta possono interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori ovvero alterare l'andamento delle linee di scolo funzionali al corretto deflusso delle acque superficiali;
- 7) il parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; inoltre il parere è accordato fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente espressione;
- 8) il parere s'intende altresì rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato dalla CdS mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta inoltre al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate allo scopo di garantire piena efficienza al sistema, informando preventivamente il Settore Tecnico Regionale - Area Metropolitana di Torino della Regione Piemonte ed il Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città metropolitana di Torino;
- 9) deve essere trasmessa, al Settore Tecnico Regionale - Area Metropolitana di Torino della Regione Piemonte, a mezzo di lettera raccomandata a.r. o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei



lavori; terminate le opere, il soggetto autorizzato dalla CdS deve inviare dichiarazione a firma del responsabile della direzione dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

10) Ai sensi dell'articolo 8 della LR n° 45/1989 il titolare dell'autorizzazione di CdS è tenuto al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale pari ad € 4.625,00= in ragione della modificazione/trasformazione del suolo su ha 2,3125, dandone comunicazione al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino della Regione Piemonte (nдр: per le modalità di versamento vedere l'allegato 1 al verbale della Conferenza dei Servizi).

11) Ai sensi dell'articolo 9 della LR n 45/1989 l'intervento oggetto della presente è esentato dal versamento del corrispettivo di rimboschimento in quanto l'impianto è di interesse pubblico ai sensi dell'art. 177 del D.Lgs. n. 152/2006.

4) **di confermare** l'attuale data di scadenza dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 181-33159/2011 del 20/09/2011 e smi prevista per il 20/09/2016. Qualora fosse necessario da parte della società C&G Ambiente srl, come ipotizzato nella *Relazione Tecnica rev1 novembre 2015*, ottenere il rilascio di un proroga della durata dell'attuale autorizzazione, al fine di completare la volumetria autorizzata con il presente atto, la società dovrà presentare Domanda di proroga al Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Città Metropolitana di Torino e per conoscenza al Comune di Caravino e all'ARPA Dipartimento di Torino, **almeno tre mesi prima della scadenza**, corredata da una relazione relativa allo stato di fatto dell'impianto, ai volumi residui per lo smaltimento dei rifiuti ed ai tempi di esaurimento previsti.

5) **di stabilire** che l'attività di gestione rifiuti autorizzata con il presente atto sia coperta da idonee garanzie finanziarie e che pertanto, **entro e non oltre il termine di 30 giorni** dalla data di ritiro del presente atto, la società C&G Ambiente s.r.l provveda ad integrate le garanzie già prestate, adeguandole ai volumi, alle superfici ed agli estremi del presente titolo autorizzativo, con le modalità individuate dalla D.G.R. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i e dall'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.. In caso di inadempienza la Città Metropolitana di Torino si riserva la facoltà di provvedere alla diffida e successivamente ad ulteriori provvedimenti stabiliti dalla normativa vigente in materia. La fase di gestione di post chiusura della discarica dovrà essere comunque garantita tramite le forme di garanzia previste al comma 4 dell'art. 14 del D.Lgs 36/2006; in caso di impossibilità, dovrà essere prevista una forma di garanzia equivalente, come tra l'altro previsto dalla Direttiva 1999/31/CE, compreso un fondo di accantonamento vincolato a favore dell'ente autorizzante da concordarsi con lo stesso ente.

6) **di stabilire** che l'inizio dell'attività di smaltimento dei rifiuti relativi al progetto di "Modifica dell'impianto di smaltimento per rifiuti inerti con deroghe" sia subordinata all'avvenuto espletamento dei seguenti adempimenti:

- a) integrale rispetto di quanto riportato al punto 3)
- b) trasmissione di tutte le relazioni tecniche di collaudo prescritte nella sezione 1 dell'allegato al presente atto;
- c) esecuzione da parte di questi Uffici, con esito positivo, della verifica prevista all'art. 9 comma 2

del D.lgs. 36/2003 e s.m.i.;

d) accettazione, da parte di questa Città Metropolitana di Torino, delle garanzie finanziarie di cui al punto 5) del presente atto;

7) **di dare atto** che la società la C&G Ambiente s.r.l ha richiesto la deroga gestionale a poter stoccare temporaneamente sul piano sommitale della discarica, anche a quote superiori rispetto a quelle autorizzate con il presente atto, i rifiuti da posizionare successivamente sull'area di ampliamento ed a tergo delle terre armate da realizzare alla fine dell'attività di smaltimento dei rifiuti, nel rispetto dei quantitativi indicati nelle *tav. 11 Fasi di lavoro - Planimetria REV 0 novembre 2015* e *tav. 12 Fasi di lavoro - Sezioni REV 0 novembre 2015 (25.000 m³)* e nel rispetto delle prescrizioni gestionali di cui al successivo punto 8.

8) **di prescrivere**, come richiesto dall'ARPA Dipartimento di Torino, che l'attività di smaltimento dei rifiuti, comprensiva dello smaltimento temporaneo di rifiuti di cui al precedente punto 7), sia svolta in modo tale da garantire il rispetto delle prescrizioni autorizzative al fine di evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche in discarica ed evitare fuoriuscite di percolato in area esterna, anche tramite la realizzazione di una o più trincee drenanti a valle del cumulo di rifiuti o al confine con la barriera di impermeabilizzazione, opportunamente dimensionate

9) **di demandare** al Servizio Viabilità dell'Area Lavori Pubblici della Città Metropolitana di Torino (ex Servizio Programmazione Viabilità della Città Metropolitana di Torino) il rilascio delle autorizzazioni/concessioni necessarie in materia di viabilità, sia per l'accesso ordinario che per l'ulteriore accesso necessario per la realizzazione dell'ampliamento previsto nel progetto presentato.

10) **di dare atto** che, sulla base di quanto discusso in sede di Conferenza e riportato nel verbale della stessa, non sia necessario provvedere alla modifica delle prescrizioni già in essere in merito alle modalità di ammissione in discarica ai rifiuti che presentano un valore di pH che rientri nei limiti che definiscono i "pH estremi" ai sensi della direttiva 67/548/CE (pH ≤ 2 oppure pH $\geq 11,5$), verifica annunciata con la Determinazione del 29/08/2014, fatte salve diverse disposizioni normative in merito alla verifica delle attuali prescrizioni autorizzative

11) **di sostituire** la sezione 2 dell'allegato della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 181-33159/2011 del 20/09/2011 e s.m.i con quanto riportato nella sezione 2 dell'allegato al presente atto, parte integrante dello stesso, inerente le prescrizioni per la realizzazione del progetto di "Modifica dell'impianto di smaltimento per rifiuti inerti con deroghe".

12) **di integrare** le prescrizioni relative modalità di ammissione dei rifiuti contenute nella sezione 4) dell'allegato della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 181-33159/2011 del 20/09/2011 e s.m.i con la richiesta di verifica, in fase di omologa, della presenza di prodotti della fusione accidentale di "sorgenti orfane" ai sensi della Direttiva Euratom 2003/122, con particolare riferimento ai rifiuti provenienti dalla lavorazione di metalli o provenienti da bonifiche di siti industriali presso i quali siano state svolte attività di lavorazione di metalli.

13) di integrare le fasi di collaudo riportate al punto 4) della sezione 5 dell'allegato della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 181-33159/2011 del 20/09/2011 e smi, inerenti la realizzazione della struttura definitiva della discarica con quanto di seguito riportato:

FASE 0: realizzazione della terra armata

- Verifica dell'idoneità delle caratteristiche geotecniche del materiale utilizzato
- Verifica delle superfici di posa e delle modalità di posa in opera
- Verifica della sovrapposizione dei materiali artificiali costituenti il sistema di impermeabilizzazione di parete della discarica come previsto nell'elaborato Geo 4 Particolare costruttivo terra armata rev 1, novembre 2015
- Verifica del collegamento dello strato ad una rete di raccolta e scarico delle acque, adeguatamente dimensionata
- Indicazione degli interventi eseguiti mediante apposite planimetrie e sezioni quotate.
- Certificazione finale dell'idoneità dello strato

14) di sostituire il punto 2) della sezione 3 dell'allegato della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 181-33159/2011 del 20/09/2011 e smi, relativo alle prescrizioni sulla gestione del percolato, con quanto di seguito riportato:

2) La raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla discarica deve avvenire con modalità e frequenza tale da garantire la completa rimozione del percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione. Inoltre, deve essere evitata ogni interconnessione tra la rete che convoglia i percolati e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione di acque a servizio dell'insediamento, nonché la rete di raccolta delle acque meteoriche. Deve essere prevista una verifica dell'allontanamento del percolato prodotto impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione, con particolare riferimento a periodi particolarmente piovosi. Qualora fossero rilevate anomalie nella gestione del percolato, dovrà essere data tempestiva comunicazione al Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino, al Comune di Caravino ed all'ARPA Dipartimento di Torino. Lo smaltimento dell'eventuale acqua meteorica presente nelle vasche di contenimento dei serbatoi del percolato dovrà essere gestita come rifiuto e quindi avviata a smaltimento presso impianti autorizzati.

15) di sostituire il punto 1) della sezione 5 dell'allegato della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 181-33159/2011 del 20/09/2011 e smi, relativo alla struttura di copertura definitiva della discarica, con quanto di seguito riportato:

1) La copertura finale della discarica esaurita deve prevedere almeno le seguenti strutture (a partire dal basso):

- un geocomposito bentonitico, con funzione di barriera idraulica, con caratteristiche conformi alle specifiche indicate in progetto,
- un geocomposito drenante, con funzione di barriera biologica e di drenaggio delle acque, opportunamente collegato ad una rete di raccolta e scarico, adeguatamente dimensionata

- uno strato di almeno 100 cm di potenza costituito da terreno agrario e vegetale idoneo a garantire lo sviluppo della vegetazione prevista per il recupero ambientale finale dell'area; tale strato dovrà essere comunque opportunamente adeguato in funzione dello sviluppo radicale delle specie vegetali impiegate.

Le caratteristiche dei singoli strati della copertura suddetta dovranno garantire l'equivalenza e la funzionalità prevista dal D.Lgs. n. 36/2003, allegato 1 punto 1.2.3. Particolare attenzione deve essere posta nella posa in opera del geocomposito bentonitico, con particolare riferimento alla predisposizione della superficie di posa, allo scopo di evitarne il danneggiamento.

La morfologia della discarica, a far data dalla cessazione dell'attività di smaltimento, a seguito del raggiungimento dei volumi autorizzati, deve essere coerente con le previsioni progettuali riportate nella Tavola 5 Completamento fase gestionale rev 1 novembre 2015 nonché nella tav. 7 Recupero Ambientale rev 1 novembre 2015, di cui al parere favorevole della Commissione del Paesaggio, riunitasi in data 17/12/2015 in merito alla nuova proposta progettuale presentata dalla società C&G Ambiente srl nel mese di novembre 2015, trasmesso con nota protocollo n. 46 del 07/01/2016 del Comune di Caravino.

16) di sostituire il punto 10) della sezione 6 dell'allegato della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 181-33159/2011 del 20/09/2011 e smi, relativo alle prescrizioni in fase di gestione post operativa, con quanto di seguito riportato:

10) Il titolare dell'autorizzazione nella fase post-chiusura dovrà sempre garantire il rispetto ambientale delle aree interessate e contermini, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici, nel rispetto della tav. 7 Recupero Ambientale rev 1 novembre 2015.

17) di sostituire il punto 2) della relazione semestrale prescritta nella sezione 7 dell'allegato alla Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 181-33159/2011 del 20/09/2011 e smi, con quanto di seguito riportato:

2) il quantitativo di percolato estratto ed smaltito mensilmente da ciascun settore della discarica, l'andamento dei livelli del medesimo rilevati presso i punti di estrazione del percolato in discarica nonché le relative procedure di trattamento e smaltimento.

18) di sostituire il punto 3.a) della relazione semestrale prescritta nella sezione 8 dell'allegato alla Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 181-33159/2011 del 20/09/2011 e smi, con quanto di seguito riportato:

3.a) il quantitativo di percolato estratto ed smaltito mensilmente da ciascun settore della discarica, l'andamento dei livelli del medesimo rilevati presso i punti di estrazione del percolato in discarica nonché le relative procedure di trattamento e smaltimento.

19) di dare atto che il Servizio Risorse idriche della Città Metropolitana di Torino, con nota protocollo n. 10824/LC3/MC del 28/01/2016, ha trasmesso parere favorevole al nuovo Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e del lavaggio delle aree esterne di cui al D.P.G.R. 1/R/2006 con prescrizioni Tali prescrizioni sono riportate nella sezione 9 dell'allegato al presente atto che integrerà l'autorizzazione vigente e sostituirà le prescrizioni già rilasciate con Determinazione Dirigenziale n. 301-16946/2011 del 05/05/2011 e smi.

20) di prescrivere alla società C&G Ambiente srl, per quanto riguarda il Progetto di "Modifica dell'impianto di smaltimento per rifiuti inerti con deroghe", l'adempimento di quanto segue:



- Comunicare all'ARPA Dipartimento di Torino l'inizio ed il termine dei lavori relativi al Progetto, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della l.r. 40/98.

- Il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione.

21) **di stabilire che** la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza di altre Autorità, previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio delle attività in oggetto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea dei succitati provvedimenti.

22) **di stabilire che**, in caso di violazioni alle prescrizioni riportate nel presente provvedimento, si procederà all'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 208 comma 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed altri previsti dalla norma, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.

23) **di far salvo** quanto già prescritto con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 181-33159/2011 del 20/09/2011 e s.m.i., per quanto non modificato dal presente atto.

24) **di disporre** la trasmissione della comunicazione di avvenuta emanazione del presente atto al Sindaco del Comune di Caravino, all'ARPA Dipartimento di Torino, alla Regione Piemonte Settore Tecnico Regionale - Area Metropolitana di Torino, al Corpo Forestale dello Stato, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, nonché al Servizio Viabilità dell'Area Lavori Pubblici (ex Servizio Programmazione Viabilità della Città Metropolitana di Torino) ed al Servizio Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino, per quanto di rispettiva competenza.

L'allegato fa parte integrante del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di ritiro del presente atto innanzi al TAR Piemonte.

Il presente provvedimento non comportando spesa non assume rilevanza contabile.

GLS/sr

Torino, 16 FEB. 2016

Il Dirigente del Servizio
(Dott. ~~Edoardo~~ GUERRINI)

Edoardo Guerrini



ALLEGATO

Costituito da:

- SEZIONE 0: Elenco elaborati progettuali relativi al progetto di *"Modifica dell'impianto di smaltimento per rifiuti inerti con deroghe"* della discarica per rifiuti inerti sita in Località Rivaltero, Comune di Caravino.
- SEZIONE 2: Prescrizioni relative alla realizzazione del progetto di *"Modifica dell'impianto di smaltimento per rifiuti inerti con deroghe"* della discarica per rifiuti inerti sita in Località Rivaltero, Comune di Caravino.
- SEZIONE 9: Prescrizioni in materia di gestione delle acque meteoriche della discarica per rifiuti inerti sita in Località Rivaltero, Comune di Caravino.



SEZIONE 0: Elenco elaborati progettuali relativi al progetto di "Modifica dell'impianto di smaltimento per rifiuti inerti con deroghe" della discarica per rifiuti inerti sita in Località Rivaltero, Comune di Caravino.

**Progetto presentato dalla società C&G Ambiente srl in data 13/08/2015
(prot. CMT n. 117127/BA4 del 14/08/2015)**

- all. 1. domanda di AIA
- all. 2. Copia deposito Richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti acustici vigenti al Comune di Caravino luglio 2015
- all. 3. Copia deposito Richiesta di autorizzazione paesaggistica al Comune di Caravino - Modifica Autorizzazione n. 4 del 20/06/2011 luglio 2015
- all. 4. Copia deposito Richiesta di realizzazione di opere in area a vincolo idrogeologico alla Regione Piemonte luglio 2015
- all. 5. Copia deposito Richiesta di accesso temporaneo alla Provincia di Torino luglio 2015
- all. 6. REL. 3 Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche di ruscellamento REV 0 luglio 2015
- all. 7. REL. 5 Valutazione previsionale impatto acustico REV 0 luglio 2015
- all. 8. REL. 7 Piano di gestione post operativa REV 0 luglio 2015
- all. 9. TAV. 1 Inquadramento territoriale REV 0 luglio 2015
- all. 10. TAV. 2 Stato di fatto - Rilievo topografico REV 0 luglio 2015

**Integrazioni presentate dalla società C&G Ambiente srl in data 22/12/2015
(prot. CMT n. 181607/BA4 del 22/12/2015)**

- all. 11. Copia deposito Richiesta parere al Comune di Caravino in merito al Recupero Vegetazionale - Modifica Autorizzazione n. 4 del 20/06/2011 e CLP del 22/10/2015 novembre 2015
- all. 12. REL. 1 Relazione Tecnica REV 1 novembre 2015
- all. 13. REL. 2 Piano di gestione terre e rocce di scavo REV 1 novembre 2015
- all. 14. REL. 4 Relazione Paesaggistica REV 1 novembre 2015
- all. 15. REL. 6 Piano di gestione operativa REV 1 novembre 2015
- all. 16. REL. 8 Piano di Ripristino ambientale REV 1 novembre 2015
- all. 17. REL. 10 Computo metrico estimativo REV 1 novembre 2015
- all. 18. REL. 11 Quadro economico REV 1 novembre 2015
- all. 19. REL. 12 Piano finanziario REV 1 novembre 2015
- all. 20. TAV. 3 Predisposizione dell'area - Opere di movimento terra, Piano posa rifiuti e Particolari costruttivi REV.1 novembre 2015
- all. 21. TAV. 4 Predisposizione dell'area - Sistema di estrazione liquami REV 1 novembre 2015
- all. 22. TAV. 5 Completamento fase gestionale - Quota rifiuto, Copertura definitiva e Particolari costruttivi REV 1 novembre 2015
- all. 23. TAV. 6 Sezioni comparate REV 1 novembre 2015
- all. 24. TAV. 7 Ripristino ambientale REV 1 novembre 2015

- all. 25. TAV. 8 Particolare raccordo REV 1 novembre 2015
- all. 26. TAV. 9 Planimetria reti e servizi REV 1 novembre 2015
- all. 27. TAV. 11 Fasi di lavoro - Planimetria REV 0 novembre 2015
- all. 28. TAV. 12 Fasi di lavoro - Sezioni REV 0 novembre 2015
- all. 29. GEO. 1 Relazione geologica, geotecnica, idrogeologica REV 1 novembre 2015
- all. 30. GEO. 2 Carta geologica-idrogeologica REV 1 novembre 2015
- all. 31. GEO. 3 Sezioni di verifica della stabilità dei versanti REV 1 novembre 2015
- all. 32. GEO. 4 Particolare terra armata REV 1 novembre 2015

**Integrazioni presentate dalla società C&G Ambiente srl in data 19/01/2016
(prot. CMT n. 5562/BA4 del 19/01/2016)**

- all. 33. nota protocollo n. 46 del 07/01/2016 del Comune di Caravino Caravino di trasmissione parere Commissione Locale del Paesaggio
- all. 34. TAV. 10 Planimetria Sistemi di Monitoraggio REV2 Gennaio 2016

**Integrazioni presentate dalla società C&G Ambiente srl in data 03/02/2016
(prot. CMT n. 13250/BA4 del 03/02/2016)**

- all. 35. REL. 9 Piano di sorveglianza e controllo REV2 Gennaio 2016
- all. 36. nota protocollo n. 320 del 28/01/2016 del Comune di Caravino Caravino di trasmissione dell'autorizzazione in deroga dei limiti acustici



Sezione 2: prescrizioni relative alla realizzazione del progetto di "Modifica dell'impianto di smaltimento per rifiuti inerti con deroghe" della discarica per rifiuti inerti sita in località Rivaltero, Comune di Caravino.

- 1) L'impianto deve essere realizzato secondo le specifiche progettuali allegata alla domanda presentata e le successive integrazioni, fatte salve le prescrizioni di cui ai successivi punti. Sono fatte salve inoltre tutte le prescrizioni tecniche di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 36/2003 per le discariche per rifiuti inerti e D.M. del 14/01/2008, per quanto non modificato con il presente atto. Gli impianti e le attrezzature utilizzati devono possedere i requisiti indicati negli elaborati forniti.
- 2) Tutto il perimetro dell'area autorizzata deve essere adeguatamente recintato, per un'altezza non inferiore a 2 metri e munito di apposito cancello da chiudersi nelle ore notturne o in caso di assenza di personale di sorveglianza, allo scopo di impedire l'accesso ai non addetti. Il perimetro della discarica deve essere inoltre presidiato, al fine di costituire un'idonea barriera, da uno o più filari di alberi di adeguato sviluppo vegetativo; le fallanze andranno periodicamente risarcite.
- 3) Realizzare e mettere in opera, come primo intervento, la barriera arborea mascheramento prevista in progetto, con l'utilizzo di esemplari arbustivi/arborei di dimensioni adeguate, in modo che l'effetto della barriera sia immediatamente percepibile.
- 4) All'ingresso dell'impianto deve essere posto un cartello di adeguate dimensioni nel quale viene indicata la categoria della discarica, alla luce del D.lgs. n. 36/2003, il nome e la sede del soggetto responsabile della gestione, il numero di telefono a cui fare riferimento per eventuali comunicazioni di emergenza, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato.
- 5) Il perimetro della discarica dovrà essere presidiato da strutture atte ad impedire l'ingresso di acque meteoriche all'interno della discarica stessa, dimensionate al minimo sulla base di una portata d'acqua connessa con eventi meteorici aventi tempo di ritorno decennale.
- 6) L'area dell'impianto deve essere delimitata con capisaldi battuti in quote assolute, ai quali riferire le quote relative; ciascun caposaldo dovrà essere dotato di apposito chiodo e di targhetta indicatrice della quota assoluta s.l.m. alla quale il caposaldo stesso costituisce riferimento.
- 7) Ai sensi del D.M. del 14/01/2008, eseguire uno specifico controllo sui valori caratteristici attribuibili ai materiali in sede costruttiva e di controllo in corso d'opera.
- 8) Prevedere riprese o sovrapposizioni dei geosintetici, che devono essere stesi in modo continuo lungo lo sviluppo longitudinale di tutta la scarpata.
- 9) La barriera di impermeabilizzazione costituita da materiale naturale dovrà essere posata in opera in strati successivi di spessore non superiore a 20 cm. La compenetrazione degli strati sovrapposti dovrà essere garantita dall'utilizzo di idonei mezzi di compattazione nonché dall'apposita preparazione della superficie di ciascuno strato prima della posa in opera di quello successivo. Durante la posa in opera, la barriera suddetta dovrà essere protetta dagli agenti atmosferici, con particolare riferimento alle condizioni di gelo e disseccamento.
- 10) Il coefficiente di permeabilità della barriera di impermeabilizzazione costituita da materiale

naturale, non deve risultare superiore a 10^{-7} cm/secondo; il suddetto valore di conducibilità idraulica deve essere determinato mediante un numero adeguato di prove effettuate in sito ed in laboratorio che attestino il suo raggiungimento per tutto il suo spessore.

11) Le caratteristiche della struttura di impermeabilizzazione costituita da materiale artificiale devono essere verificate mediante l'esecuzione di prove distruttive effettuate su campioni di materiale, nonché di prove conservative effettuate su tutta l'estensione delle saldature; al termine della posa in opera, l'idoneità finale della struttura impermeabilizzante artificiale deve essere verificata mediante l'esecuzione di opportune indagini mediante metodi geoelettrici, o comunque scientificamente attendibili, effettuate su tutta l'estensione areale dell'impermeabilizzazione

12) Il materiale naturale utilizzato per lo strato di drenaggio delle acque di percolamento deve essere costituito da ghiaia silicea lavata e selezionata, esente da caratteristiche o impurità che potrebbero condurre alla perdita di efficienza idraulica dello strato stesso o al danneggiamento della sottostante impermeabilizzazione, per uno spessore di almeno 50 cm.

13) Qualora necessario, dovrà essere prevista la realizzazione di opportuni manufatti atti ad evitare la tracimazione delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale dal perimetro della discarica, collegati ad idonei punti di scarico adeguatamente allestiti e dimensionati. Le acque meteoriche di cui sopra dovranno essere smaltite nei limiti delle leggi vigenti in materia.

14) È fatto obbligo di realizzare ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli Organi di Controllo ritengano necessari sia durante la realizzazione della discarica, sia durante il periodo della gestione.

Prescrizioni tecniche relative al collaudo dell'impianto di discarica

15) Il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni contenute nei punti precedenti devono essere certificati mediante relazioni tecniche di collaudo in corso d'opera, redatte da professionisti laureati abilitati, competenti in ogni singola materia, estranei alla Direzione Lavori.

16) Prima dell'inizio della realizzazione della discarica, deve essere inviato al Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino ed al Sindaco del Comune di Caravino, un cronoprogramma indicante i tempi previsti per la realizzazione di ciascuna singola fase di costruzione e dei relativi collaudi in corso d'opera e finale.

17) Il personale addetto alle verifiche di collaudo in corso d'opera deve essere presente in cantiere a tutte le fasi della realizzazione della discarica e deve compilare appositi verbali di collaudo, anche sotto forma di diario di cantiere, attestanti le verifiche effettuate; i suddetti documenti devono essere allegati alle relazioni tecniche di collaudo, di cui al precedente punto, per ciascuna fase delle verifiche alla quale fanno riferimento.

18) Le relazioni tecniche di collaudo, di cui al precedente punto, devono essere inviate al Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino ed al Sindaco del Comune di Caravino, al termine di ciascuna fase di allestimento di

ciascun settore dell'impianto e comunque prima che sia dato inizio a qualunque attività di smaltimento rifiuti, secondo quanto indicato nel seguente schema minimo:

FASE A: Realizzazione dell'invaso e del sottofondo

- Verifica delle dimensioni dell'invaso.
- Verifica della stabilità geotecnica e della inclinazione delle scarpate (ai sensi del D.M. del 14/01/2008).
- Verifica della stabilità geotecnica del fondo dell'invaso, mediante opportune prove in sito ed in laboratorio (ai sensi del D.M. del 14/01/2008).
- Verifica topografica delle quote di fondo e delle pareti dell'invaso
- Indicazione dei rilievi topografici e delle prove effettuate mediante idonee planimetrie e sezioni quotate.

FASE B: Realizzazione della barriera di impermeabilizzazione costituita da materiale naturale

- Verifica della idoneità del materiale impiegato, presso la cava di prestito (classificazione geologicomineralogica, limiti di Atterberg, analisi granulometrica, coefficiente di permeabilità, eventuale presenza di strutture o materiali indesiderabili).
- Verifica del materiale impiegato presso ogni singola entità estrattiva pervenuta presso il cantiere (analisi granulometrica, eventuale presenza di strutture o materiali indesiderabili, limiti di Atterberg, coefficiente di permeabilità, caratteristiche di umidità ed addensamento ottimali).
- Verifica delle modalità di posa in opera del materiale costituente la barriera (verifica del tipo e peso del mezzo compattatore utilizzato, numero minimo necessario di passate del mezzo medesimo al fine di ottenere i valori ottimali)
- Verifica di ogni singolo strato intermedio di materiale posto in opera (almeno n. 4 verifiche in sito per ogni singolo strato compattato, per la determinazione di: spessore dello strato, umidità, densità secca, verifica della compenetrazione con gli strati sovrapposti e delle modalità di protezione dagli agenti atmosferici).
- Verifica topografica dello spessore finale della barriera.
- Verifica del coefficiente di permeabilità finale della barriera (almeno n. 4 prove di permeabilità eseguite in sito).
- Indicazione dei rilievi eseguiti e delle prove effettuate presso apposite planimetrie e sezioni quotate.
- Certificazione finale della idoneità della barriera.

FASE C: Realizzazione della barriera di impermeabilizzazione costituita da materiale artificiale (geomembrana e geocompositi bentonitici)

- Descrizione dettagliata inerente le modalità di raccordo tra l'impermeabilizzazione esistente e quella di nuova realizzazione (rimozione rifiuti, verifica dell'integrità dell'impermeabilizzazione esistente, ecc...)
- Verifica e certificazione delle caratteristiche tecniche del materiale impiegato e corrispondenza alle specifiche progettuali.
- Identificazione di ciascun lotto di materiale impiegato e acquisizione delle certificazioni ed

attestazioni di qualità rilasciate dal produttore del polimero e della membrana.

- Verifica della idoneità del materiale, mediante l'esecuzione analisi di laboratorio su almeno n. 2 campioni prelevati in cantiere.
- Verifica della stabilità (ai sensi del D.M. del 14/01/2008) e della idonea disposizione delle membrane e dei geocompositi bentonitici.
- Verifica delle modalità di posa in opera dei materiali e della predisposizione delle superfici di appoggio.
- Verifica dell'adeguata sovrapposizione dei geocompositi bentonitici.
- Verifica della idoneità del personale e degli strumenti di saldatura delle membrane (mediante l'esecuzione di prove in cantiere su tutti i tipi di saldatura impiegati).
- Identificazione del personale e degli strumenti di saldatura idonei.
- Verifica della idoneità delle saldature mediante l'esecuzione di prove distruttive almeno ogni 300 metri lineari di saldatura effettuata.
- Verifica della idoneità delle saldature mediante prove conservative sull'intero sviluppo delle saldature medesime.
- Verifica delle modalità di ancoraggio perimetrale delle membrane e dei geocompositi bentonitici.
- Verifica finale della idoneità della barriera mediante l'esecuzione di indagini specifiche mediante metodi geoelettrici o altre metodiche scientificamente attendibili.
- Verifica topografica del piano di posa delle membrane e geocompositi e relativa indicazione su apposite planimetrie e sezioni quotate.

Certificazione finale della idoneità della barriera.

FASE D: Realizzazione del sistema di drenaggio, captazione e raccolta del percolato

Verifica delle caratteristiche mineralogiche e granulometriche dei materiali naturali impiegati (almeno n. 4 analisi) e della eventuale presenza di materiali indesiderabili.

- Verifica dello spessore dello strato di drenaggio (almeno n. 4 verifiche).
- Verifica topografica del piano di posa dei rifiuti.
- Indicazione degli interventi eseguiti mediante apposite planimetrie e sezioni quotate.
- Particolari costruttivi (ad es: sezioni) inerenti la tubazione del percolato che dal nuovo settore di fondo della discarica si collegherà al nuovo serbatoio del percolato, con particolare riferimento alla sua posizione nei confronti delle strutture esistenti (es: recinzione, canalina acque meteoriche, ecc...) ed alla sua posizione rispetto alla struttura di copertura definitiva
- Certificazione finale della idoneità del sistema.

FASE E: Realizzazione del sistema di monitoraggio del sottosuolo non saturo (Lisimetri): dismissione lisimetri L1, L2 ed L3, ripristino dei lisimetri L1 ed L3 nonché realizzazione del nuovo lisimetro L5

- Descrizione dettagliata inerente le modalità di rimozione dei lisimetri L1, L2 ed L3
- Descrizione dettagliata delle caratteristiche tecniche e di allestimento dei lisimetri
- Indicazione della ubicazione dei sistemi di monitoraggio del sottosuolo non saturo nonché delle loro sigle identificative, mediante apposite planimetrie.
- Verifica del funzionamento dei sistemi di campionamento e indicazione delle modalità di



utilizzo.

- Certificazione finale della idoneità e funzionalità dei sistemi.

FASE F: Realizzazione del sistema di drenaggio delle acque meteoriche di ruscellamento

- Descrizione dettagliata inerente le modalità di spostamento dei punti di monitoraggio delle acque meteoriche denominati PAM1 PAM2, qualora interferissero con le nuove opere
- Verifica delle caratteristiche tecniche dei materiali impiegati e delle modalità di posa in opera.
- Verifica del dimensionamento opere di canalizzazione.
- Verifica della idoneità e del dimensionamento dei punti di scarico.
- Indicazione degli interventi eseguiti mediante apposite planimetrie e tavole.
- Certificazione finale della idoneità del sistema di drenaggio delle acque meteoriche di ruscellamento

FASE G: Realizzazione delle opere di servizio

- Verifica della idoneità e della altezza della recinzione perimetrale e del cancello d'ingresso.
- Verifica della idoneità e della altezza della barriera arborea perimetrale.
- Verifica della idoneità e della funzionalità dell'impianto di pesatura.
- Verifica della idoneità e della funzionalità del sistema di lavaggio ruote, qualora installato.
- Verifica della idoneità e della funzionalità degli impianti elettrici.
- Verifica della idoneità e della funzionalità dell'impianto antincendio.
- Verifica della idoneità e della funzionalità dei fabbricati di servizio.
- Verifica della idoneità e della funzionalità dei mezzi utilizzati per la movimentazione e compattazione dei rifiuti in discarica.
- Verifica della idoneità e della funzionalità dei sistemi di controllo dei rifiuti in ingresso
- Verifica delle modalità di accesso alla discarica
- Certificazione finale della idoneità delle opere di servizio.

FASE H: Collaudo finale e certificazione di idoneità all'esercizio dell'attività di smaltimento dei rifiuti presso la discarica

- Relazione di collaudo finale e certificazione di idoneità all'esercizio della attività di smaltimento dei rifiuti

- SEZIONE 9: Prescrizioni in materia di gestione delle acque meteoriche della discarica per rifiuti inerti sita in Località Rivaltero, Comune di Caravino.

In applicazione della normativa di settore in materia di Risorse Idriche si rileva la necessità di prescrivere quanto segue:

- 1) il rispetto degli intendimenti tecnici e gestionali dichiarati nell'ambito dell'istruttoria in oggetto.
- 2) di non immettere le acque meteoriche in acque sotterranee.
- 3) di eseguire idonea e periodica pulizia e manutenzione del sistema di raccolta e trattamento utilizzato al fine di garantire un costante ed efficiente funzionamento.
- 4) di effettuare con **cadenza almeno annuale** manutenzione ordinaria del sistema disperdente al fine di evitare la formazione di impaludamenti superficiali, evidenza di intasamento del terreno per riduzione dell'originario drenaggio.
- 5) di garantire il ripristino della funzionalità dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia entro le 48 ore successive all'evento meteorico.
- 6) di indicare in apposito registro, da conservare a cura della Società ed a disposizione dell'Autorità di controllo, le date e le modalità con cui sono state effettuate gli eventuali interventi a seguito di sversamenti accidentali o incidenti potenzialmente pericolosi per l'ambiente. In tali eventualità, l'Azienda dovrà garantire procedure volte a contenere al massimo le immissioni nell'ambiente; in ogni caso non dovranno essere provocati fenomeni di inquinamento tali da peggiorare l'attuale situazione ambientale.
- 7) di verificare nel tempo che il sistema per la dispersione delle acque meteoriche negli strati superficiali del sottosuolo mantenga le proprie caratteristiche funzionali allo smaltimento delle acque e di stabilità statica prevedendo un'opportuno monitoraggio in merito.
- 8) in caso di variazione degli intendimenti tecnici e gestionali che hanno portato al rilascio del presente provvedimento, tale modifica dovrà essere **tempestivamente** comunicata al Servizio Risorse Idriche e per conoscenza al Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino, al Comune di Caravino ed all'ARPA Dipartimento di Torino, trasmettendo anche una relazione tecnica inerente le modifiche apportate.

La presente copia, composta di n. 23
facciate, è conforme all'originale.
Esistente presso questo ufficio.
Torino, 16/02/2016



Istruttore Amm.vo - Contabile
Vincenza Ferretti

Vincenza Ferretti